



Il Commissario delegato per la ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo

DECRETO N. 430

(anticipazione, in via straordinaria, delle somme per la ricostruzione)

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e, in particolare, l'articolo 5, comma 5-bis, come modificato dall'art. 8 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009 recante *"Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la Provincia dell'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il 6 aprile 2009"*, prorogato al 31 dicembre 2012 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011;

Visto il decreto - legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge n.77 del 24 giugno 2009, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*;

Visto il decreto - legge n. 195 del 30 dicembre 2009, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Protezione Civile"*;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009 che, all'art. 1, comma 1, assegna al Presidente della Regione Abruzzo le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1 febbraio 2010 e per l'intera durata dell'emergenza;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 15 febbraio 2011 la quale fornisce *"alcune istruzioni in ordine alla corretta applicazione della disciplina recata dall'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225"*;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3996 del 17 gennaio 2012 che, all'art. 8, comma 1, prevede che *"Previo il riversamento al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le risorse iscritte sul conto di contabilità speciale aperto ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3870 del 21 aprile 2012 confluiscono sul conto di contabilità speciale aperto ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3755 del 15 aprile"*

2009”, e al comma 2 stabilisce che “*Il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, tiene separata evidenza contabile della gestione concernente rispettivamente gli interventi di ricostruzione e quelli emergenziali, anche ai fini della rendicontazione di cui all’art. 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225*”;

Vista l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 23 marzo 2012 recante “*Misure Urgenti per la semplificazione, il rigore nonché per il superamento dell’emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del giorno 6 aprile 2009*”;

Visto il decreto del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – n. 122 del 30 maggio 2012 recante il “*Piano delle competenze dell’Ufficio Coordinamento Ricostruzione*”;

Vista la nota del comune di L’Aquila n. 15427 del 14 marzo 2012 avente ad oggetto “*Comune di L’Aquila – Riparazione e ricostruzione delle unità immobiliari classificate A, B, C ed E, danneggiate dagli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo*” di richiesta dell’importo di euro 20.000.000,00, a titolo di anticipazione;

Vista la nota del comune di L’Aquila n. 30527 del 15 maggio 2012 avente ad oggetto “*Rendicontazione fondi sisma 2009. Problematiche, criticità ed eventuali soluzioni*” con la quale il Sindaco ha espresso rammarico in ordine alla farraginosità dei procedimenti contabili, con particolare riguardo alla rendicontazione della spesa, ritenuta di forte intralcio all’agevole trasferimento dei finanziamenti pubblici;

Vista la nota n. 1711 –U/UCR del 17 maggio 2012, con la quale il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo evidenzia la necessità di operare nel rispetto della normativa vigente che, ancorché articolata, allo stato attuale non reca eccezioni in merito alle problematiche di che trattasi;

Vista la nota del comune di L’Aquila n. 35398 del 1° giugno 2012 con la quale si chiede l’autorizzazione ad utilizzare la somma di euro 10.524.992,53, corrispondente ad una quota parte dei fondi emergenziali già trasferiti (euro 31.788.432,51), per scopi connessi alla ricostruzione al fine di arginare parte delle pretese creditorie degli aventi diritto;

Ritenuto che il rilascio della predetta autorizzazione possa formare oggetto di inevitabili rilievi critici, posto il divieto generale di impiego delle risorse vincolate per finalità diverse dalla loro destinazione originaria, nonché di un ulteriore aggravamento del procedimento a causa delle successive regolazioni contabili;

Ritenuto, altresì, imprescindibile fornire sostegno economico ai numerosi creditori – prevalentemente imprese – in difficoltà, intervenuti positivamente nei processi di ricostruzione, quali titolari di diritti costituzionalmente protetti;

Considerato che al comune di L’Aquila è stato trasferito, per la ricostruzione, l’importo complessivo di euro 106.055.118,51, compresa l’anticipazione trasferita dalla Protezione Civile;

Ritenuto necessario, nel caso di specie, concedere, in via straordinaria, un’anticipazione di euro 14.000.000,00, pari al 70% della somma di euro 20.000.000,00 richiesta con la richiamata nota del Comune di L’Aquila n. 15427 del 14 marzo 2012, a condizione che il Comune di L’Aquila provveda, con ogni urgenza e comunque non oltre il termine del 30 settembre 2012, alla trasmissione della rendicontazione delle somme allo stesso Comune trasferite;

DECRETA

Articolo 1

È concesso al Comune di L'Aquila, a titolo di anticipazione, un trasferimento finanziario di euro 14.000.000,00, pari al 70% dell'importo di euro 20.000.000,00, richiesto con nota n. 15427 del 14 marzo 2012, destinato alle riparazioni e ricostruzioni delle unità immobiliari classificate A, B, C ed E, danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.

Articolo 2

Nel rispetto di quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 15 febbraio 2011), il Comune dell'Aquila provvede, con ogni urgenza e comunque non oltre il termine del 30 settembre 2012, a trasmettere al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – la rendicontazione delle somme allo stesso Comune trasferite.

Articolo 3

Gli oneri connessi all'anticipazione di cui all'art. 1, sono a valere sulle risorse di cui all'art. 14, comma 1, del decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito nella legge 24 giugno 2009, n. 77.

Articolo 4

Il presente decreto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo, per il tramite della Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 septies, del decreto-legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 10 del 26 febbraio 2011, il presente decreto, nelle more della registrazione, è provvisoriamente efficace ed è assoggettato a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e nel sito internet ufficiale del Commissario delegato per la ricostruzione www.commissarioperlaricostruzione.it.

L'AQUILA, LI 18 GIU. 2012

Il Commissario delegato per la ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo
(Dott. Giovanni Chiodi)